

Blockchain: così San Marino vuol diventare un hub tecnologico

LINK: <https://corriereinnovazione.corriere.it/2019/03/01/blockchain-cosi-san-marino-vuol-diventare-hub-tecnologico-c2e44932-3bac-11e9-82f5-d1ce7bf...>



Stampa Email La Blockchain può essere definita come un database distribuito e decentralizzato, gestito da una rete di nodi, ognuno dei quali ne possiede una copia privata. O ancora: "è un registro digitale le cui voci sono raggruppate in "pagine" (dette blocchi), concatenate in ordine cronologico, e la cui integrità è garantita dall'uso di primitive crittografiche". La verità è che c'è molta confusione sull'argomento; molti, identificano questa tecnologia con le criptovalute, altri credono sia un business piramidale alla Ponzi; altri ancora un facile mezzo per arricchirsi. In realtà la blockchain ha infinite possibilità: potrà essere utilizzata per la sicurezza dei dati, per le certificazioni dei prodotti, per la legittimazione del voto elettorale, per gli scambi commerciali e per tantissimi altri utilizzi esterni dall'arricchimento e dalle criptovalute. Per questo motivo, intuendone la potenzialità, La Repubblica di San Marino ha varato un Decreto legislativo per regolamentarne l'utilizzo, e per fare chiarezza sulla definizione e le possibili applicazioni. A presentare la nuova normativa, Andrea Zafferani, Segretario di Stato per l'Industria, l'Artigianato e il Commercio, il Lavoro, la Cooperazione e le Telecomunicazioni della Repubblica di San Marino, assieme ai padri della stessa: Sergio Mottola, Presidente di San Marino Innovation, Emanuela Campari Bernacchi e Valentina Lattanzi dello Studio Gattai, Minoli, Agostinelli & Partners, Stefano Loconte, fondatore e naming partner dello Studio Loconte & Partners. Volontariamente si è esclusa dal Decreto la parte riguardante le criptovalute, le quali a oggi, a detta dei legislatori, rappresentano solo una fetta residuale del mercato di riferimento e che non possono prescindere dalle regole del mercato monetario e dei servizi di pagamento. Il Decreto Delegato Blockchain, oltre a riconoscere la tecnologia blockchain con una definizione chiara e semplice, disciplina l'emissione di due categorie di strumenti digitali (token) quali paradigma di nuovi modelli economici: i token di utilizzo (che consentono l'accesso futuro ai prodotti e servizi offerti da un'azienda e, pertanto, non costituiscono un investimento né soggiacciono alle regole proprie delle attività di investimento) e i token di investimento (security token, strumenti digitali il cui valore deriva da un asset sottostante - azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli di debito dell'emittente - che può essere scambiato). La normativa di San Marino costituisce una via di mezzo tra queste due opzioni: da un lato è stato scelto il Decreto Delegato come strumento fondamentale per consentire un pronto adeguamento di pari passo con gli avanzamenti della tecnologia (e questo costituisce uno dei maggiori punti di forza della Repubblica di San Marino rispetto agli altri Paesi) e dall'altro sono state individuate diverse funzioni regolamentari in capo a San Marino Innovation, per poter realizzare il "modello sandbox", la cui caratteristica fondamentale è di avere un perimetro ben delineato e solido e quindi una cornice giuridica definita, da confini certi, ben individuati e non alterabili, al cui interno, rappresentato dalle norme di settore, gli operatori possono muoversi in maniera fluida, ma non in assenza totale di regole nei loro movimenti. All'interno del framework

legislativo vi e l'Istituto per l'Innovazione di San Marino che, con i suoi poteri regolamentari, condiziona, indirizza e corregge, dove necessario, le dinamiche degli operatori che si trovano all'interno e che sarà quindi fondamentale per il successo di questo modello regolamentare, garantendo un costante dialogo con il mercato per determinare la crescita esponenziale del settore innovazione a San Marino. Secondo il Decreto, nel momento in cui un Ente Blockchain (soggetto giuridico che ha ottenuto un particolare riconoscimento da parte di San Marino Innovation) emetterà strumenti digitali (token) per farli acquistare dagli utenti (lacosiddetta ITO, Initial Token Offering ovvero Offerta Iniziale di Token) dovrà sottostare a specifiche regole, alcune comuni a entrambe le categorie di token: whitepaper e nota di sintesi oltre all'obbligo di effettuare una pubblicità relativa all'offerta di token che sia chiaramente identificabile e che rechi informazioni accurate e non ingannevoli. Nel caso di token di investimento, una tipologia che necessita di un livello più alto di tutela, per l'offerta al pubblico sarà necessario predisporre un prospetto informativo, in linea con le previsioni della LISF e della Direttiva Europea "Prospetti", da presentare all'Istituto per l'Innovazione della Repubblica di San Marino. Per le offerte non al pubblico di token di investimento sarà necessario presentare un whitepaper arricchito, senza necessità di presentare il prospetto informativo. "Siamo la Repubblica più antica del mondo e siamo orgogliosi di iniziare una trasformazione guidata dalla tecnologia". Ha sottolineato il Segretario di Stato Andrea Zafferani. "Il nostro obiettivo è quello di far crescere il settore dell'innovazione che è al centro della nostra nuova strategia di sviluppo. Vogliamo rendere il nostro Paese un hub tecnologico a livello internazionale e un partner legislativo per tutti coloro che vorranno sviluppare i propri progetti blockchain nella nostra realtà, potendo ritrovarvi un terreno fertile e un quadro giuridico ideale. In questo senso, il Decreto Blockchain rappresenta un tassello fondamentale di un percorso che abbiamo già intrapreso con il recente varo di un Decreto Innovazione, specificamente rivolto alle imprese ad alto contenuto tecnologico, sia start-up che grandi aziende, anch'esso frutto della collaborazione con San Marino Innovation, e che proseguirà con altre iniziative". Il Decreto Delegato Blockchain prevede infine un'esenzione fiscale importante, ai fini IGR per quanto riguarda i redditi realizzati attraverso operazioni effettuate con i token disciplinati nell'adempimento. Questa impostazione pone la Repubblica di San Marino in netto vantaggio rispetto ad altre giurisdizioni: la scelta di applicare importati incentivi fiscali, anche in termini di defiscalizzazione totale, è stata adottata anche da altri Paesi, ma con specifico riguardo alle criptovalute e non per le altre tipologie di token. Il nuovo Decreto consentirà di attrarre investitori a San Marino, ma non di aprire il mercato indiscriminatamente, grazie al vaglio molto rigido in termini di qualità dei capitali che verranno "lasciati entrare", con adeguate verifiche in forma rafforzata e presidi anti-riciclaggio. 1 marzo 2019 | 12:49 ti potrebbero interessare anche articoli correlati [aside shadow](#)